

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 7 – Farmaceutica
Centro Regionale di Farmaco e Vaccinovigilanza

Prot. 19607

Del 04/3/15

Oggetto: Morbillo- situazione in Italia ed Europa ed invito alla vaccinazione

Al Dirigente Responsabile del Servizio 1-
Igiene Pubblica
Dott. Mario Palermo
Servizio 1 DASOE

Ai Responsabili dei Servizi di Prevenzione-
Centri Vaccinali

Ai Responsabili di Farmacovigilanza
della Regione

Alla SIMG Sicilia

Alla FIMMG Sicilia

e p.c. Ai Centri di riferimento di farmacovigilanza

LORO SEDI

In data 26/02/2015 nel sito dell'AIFA è stata pubblicata la “Pillola dal mondo n. 720” che descrive la situazione, in Italia e in Europa, della diffusione del morbillo e l'appello dell'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) alla vaccinazione; di seguito si riporta un estratto.

Per cercare di porre fine alle epidemie di morbillo in corso e di prevenirne l'insorgenza nel futuro, l'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS ha recentemente invitato i responsabili politici, operatori sanitari ed i genitori ad intensificare la vaccinazione contro il morbillo nei diversi gruppi di età a rischio. Dal 2014 ad oggi sette Paesi hanno segnalato 22.149 casi di morbillo (tabella 1): quanto descritto pone a serio rischio l'obiettivo di debellare la malattia in Europa entro la fine del 2015. Infatti, anche se i casi di morbillo sono diminuiti del 50% dal 2013 al 2014, le grandi

epidemie continuano. Nel 2014 sono stati registrati 1674 casi di morbillo in Italia, che così si pone al quinto posto fra i Paesi (tabella 1).

Tabella 1. Casi segnalati di morbillo, 2014–2015

Paese	Numero di casi
Kirghizistan	7477
Bosnia ed Erzegovina	5340
Georgia	3291
Federazione Russa	3247
Italia	1674
Germania	583
Kazakhstan	537

L'80.8% dei casi italiani sono stati identificati in sei regioni (Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte e Sardegna) e la maggior parte si sono verificati nella fascia di età 15-39 anni. I dati indicano che un paziente su tre con il morbillo è stato ricoverato in ospedale. Il nuovo sistema nazionale di sorveglianza integrata di morbillo e rosolia è stato in grado di individuare rapidamente questi casi. Le azioni di follow-up hanno compreso l'utilizzo di ulteriori attività di vaccinazione per aumentare la copertura vaccinale del morbillo nei bambini e nei gruppi sensibili.

In Europa continuano a manifestarsi focolai di morbillo: ad esempio la capitale tedesca è al centro di una vera e propria epidemia della contagiosa malattia esantematica (da ottobre ad oggi, infatti, i casi registrati sono stati 574, in Italia il numero di pazienti affetti da morbillo è di circa 2/3 superiore a quelli della Germania) e, recentemente, è avvenuto un decesso di un bambino che aveva contratto il morbillo.

I focolai di morbillo si diffondono a causa dell'esistenza di persone suscettibili che non si vaccinano o lo fanno selettivamente, in particolare a causa del numero crescente di genitori che rifiutano di vaccinare i loro figli. I viaggi internazionali possono altresì aumentare il rischio di esposizione al virus del morbillo e la sua diffusione in popolazioni suscettibili che non sono vaccinate. E' necessario che tutti i Paesi mantengano una elevata copertura vaccinale contro il morbillo, in modo che focolai simili non si ripetano ed il morbillo possa essere definitivamente debellato.

Le misure necessarie per controllare i focolai in corso includono:

- migliorare la sorveglianza per rilevare e indagare su tutti i casi sospetti;
- testare rapidamente i casi e identificare le catene di trasmissione;

- rendere disponibili le informazioni basate su evidenze di alta qualità sui benefici e sui rischi associati alla vaccinazione contro il morbillo.

A seguito di questo comunicato dell'AIFA, il Centro Regionale di Vaccinovigilanza ha analizzato i casi, segnalati in Sicilia ed inseriti nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza, di sospette reazioni avverse in seguito a vaccinazione contro il morbillo. Dal 2001 ad oggi nella rete risultano inserite 383 schede riportanti sospette reazioni avverse conseguenti a somministrazione di vaccini morbilloso; nel 73,6 % dei casi si tratta di eventi non gravi.

Trattandosi di segnalazioni spontanee, il numero esiguo di eventi registrati può essere attribuibile al fenomeno della sottosegnalazione da parte di operatori sanitari, né d'altra parte vi è un nesso certo di correlazione vaccino-evento avverso.

Si ribadisce pertanto l'importanza della vaccinazione contro il morbillo che consente, tra l'altro, di prevenire l'encefalite, complicanza non comune (1 su 1000) del morbillo rispetto alla quale, ancora oggi, la medicina moderna è completamente impotente: l'unica arma è la vaccinazione preventiva.

Le vaccinazioni rappresentano infatti una delle più grandi conquiste della medicina e sono il metodo più sicuro ed efficace per ottenere la protezione da alcune gravi malattie; i benefici correlati superano abbondantemente i rischi legati alla somministrazione dei vaccini.

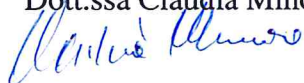
Si fa presente che questo documento è **presente anche sul sito istituzionale dell'Assessorato al seguente link:**

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_DipPianificazioneStrategica/PIR_Servizio7

alla sezione *Farmacovigilanza – Informazione sui farmaci.*

Si chiede la Vs collaborazione per la massima diffusione a livello delle Aziende.

Il Dirigente del Crfv
Dott.ssa Claudia Minore



Il Responsabile Regionale di Farmacovigilanza
Dott. ssa Claudia La Cavera

